Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.

Cartiera di Pratolungo S.r.l.

ARPAT – Dipartimento di Lucca

Genio Civile Toscana Nord

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis; Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere relativo a nuovo impianto di aspirazione polveri e modifica area stoccaggio materie prime/prodotti finiti, presso l'installazione sita in via delle Cartiere 198, loc. Pracando, nel Comune di Villa Basilica (LU). Proponente: Cartiera di Pratolungo S.r.l. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 03/09/2024 (Prot. n. 0473357), recante richiesta di parere in merito alle modifiche previste per l'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto di modifica è relativo all'installazione di un nuovo impianto di aspirazione polveri e nuovo layout per lo stoccaggio materia prima-prodotto finito.

Con riferimento alla installazione in oggetto:
- si tratta di una cartiera esistente;
- con D.D. n. 5957 del 18 dicembre 2014 la Provincia di Lucca ha conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed ha contestualmente rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA, da ultimo aggiornata con Decreto regionale n.3445 del 24/02/2023.

La cartiera ha una capacità di produzione pari a 80,2 t/giorno ed è dotata di una unica macchina continua. E' presente un sistema integrato di cogenerazione, alimentato a metano, con produzione combinata di energia elettrica e recupero termico, costituito da: turbogas (potenza termica nominale: 7,800 MWt; potenza elettrica generata nominale: 1,823 MWe); cappa di essiccazione munita di due bruciatori (potenza termica bruciatori cappa: 4 MWt/cad); caldaia a recupero con post-firing (potenza termica caldaia a recupero: 6,6 MWt).

E' presente un impianto chimico-fisico (flottatore) con capacità di trattamento pari a 360 m^3/h.

Le modifiche previste dal Proponente, oggetto del presente parere, sono le seguenti:
a. installazione di nuovo impianto di aspirazione polveri emissione E8;
b. nuovo layout nello stabilimento per lo stoccaggio materia prima-prodotto finito , nuovi uffici.

Modifica al punto emissivo E8.
Il Settore VIA si era già espresso con nota Prot. 0154548 del 06/03/2024 sull'installazione di un nuovo impianto di aspirazione polveri ritenendola non sostanziale a fini VIA.

Successivamente il proponente ha valutato la necessità di aspirare anche la polvere derivante dalla macchina ribobinatrice oltre a quelli della macchina continua.

AOOGRT/PD Prot. 0543119 Data 16/10/2024 ore 11:17 Classifica P.140.060.Il documento è stato firmato da CARLA CHIODINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Piazza Unità Italiana 1, 50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

Nella documentazione presentata si ricava che viene stimata una concentrazione nel camino finale in concentrazione sempre inferiore a 10 mg/Nm^3 ma la modifica comporta un incremento del flusso di massa fino a 1,44 kg/ora. Viene proposto di rivedere i valore indicati nel quadro emissivo dopo 3 anni di monitoraggio.

Nella precedente documentazione era previsto un flusso di 50.000 Nm^3/h sempre con limite di concentrazione di 10 mg/Nm^3. Il flusso di massa quindi passa da 0,50 kg/h a 1,44 kg/h ovvero circa il triplo del valore proposto nella istanza valutata dal Settore VIA con parere del 06/03/2024.

Il vigente Piano regionale qualità dell'aria - PRQA indica la soglia di 2 kg/h per la necessità di una valutazione dell'impatto sull'atmosfera attraverso l'impiego di modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti.

Modifica delle aree stoccaggio.
Per esigenze produttive e commerciali, la cartiera ha la necessità di reperire nuove aree da adibirsi allo stoccaggio della materia prima, costituita da carta tissue di recupero di alta qualità e/o cellulosa pura, stoccata in balle. Le acque meteoriche verranno raccolte e accumulate per essere riutilizzate.
Quota parte dei piazzale posta a nord dello stabilimento tra la strada S.P. "delle Cartiere" e il Torrente Pescia di Collodi" verrà adibita a stoccaggio materie prime. L'area di piazzale interessata dall'intervento ha una superficie di circa 1.670 m^2, può essere suddivisa in due zone:
Zona A, posta in adiacenza alla precedente, già dotata di fognatura bianca collegata alla rete di convogliamento e trattamento delle AMPP. La fognatura esistente sarà intercettata, separata dalla rete delle AMPP e riutilizzata per convogliare tutte le AMD alla vasca di raccolta;
Zona B, posta nell'estremità nord della superficie di 644 m^2. La stessa sarà allestita con un sistema di convogliamento e raccolta delle acque meteoriche dilavanti (non solo delle AMPP) e sarà utilizzata come zona di stoccaggio della materia prima e del prodotto finito.
Le due aree di deposito sono interamente coperte e pertanto non vi sarà, secondo il proponente, produzione di AMDC.
Le acque meteoriche dilavanti sono raccolte da apposita fognatura, stoccate in una tina di capacità utile 145 m^3 e integralmente recuperate e riutilizzate all'interno del ciclo produttivo.
Zona C, consiste in una area scoperta, utilizzata per lo stoccaggio della materie prime (in caso di necessità), sono previste operazioni di carico/scarico materiali. La materia prima sarà scaricata dai mezzi di trasporto tramite carrello elevare e depositata nell'area prevista in base alla sua tipologia. All'occorrenza il materiale sarà prelevato dalle aree di deposito, tramite carrello elevatore, per l'utilizzo. L'area di deposito C è interamente scoperta, pertanto vi si possono generare AMDC. A tal fine è stato elaborato una specifico piano di gestione della acque meteoriche ricadenti in quell'area.
D. Saranno realizzati nuovi uffici.

Il Proponente allegata la valutazione acustica previsionale, sulla base della quale risultano rispettati i limiti imposti dalla Classificazione acustica del territorio comunale del Comune di Villa Basilica, anche a valle dell'inserimento del nuovo impianto. Viene previsto che entro 90 giorni dalla fine di tutti gli interventi si procederà con una misurazione fonometrica in campo.

Nella documentazione vengono illustrate le azioni per la prevenzione dell'inquinamento delle acque meteoriche dilavanti:
- lo stoccaggio e la gestione dei *chemicals* è eseguita all'interno del fabbricato e pertanto non è interessata dal dilavamento da parte delle acque meteoriche;

AOOGRT/PD Prot. 0543119 Data 16/10/2024 ore 11:17 Classifica P.140.060.Il documento è stato firmato da CARLA CHIODINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Piazza Unità Italiana 1, 50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

- le aree scoperte, sono costituite da:
a) area di transito pavimentata, con raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Poiché i piazzali esterni possono essere operativi anche durante eventi piovosi è previsto il trattamento non solo delle AMPP ma di tutte le AMD;
b) aree stoccaggio rifiuti non pericolosi in cassoni muniti di copertura;
c) aree di stoccaggio materia prima (piazzali nord), completamente pavimentata e dotata di un sistema di convogliamento e raccolta delle AMD per il loro completo riutilizzo.

L'impianto di raccolta e recupero delle acque meteoriche, insistenti sul piazzale di stoccaggio materia prima, prevede solo la sedimentazione dei solidi sospesi quale unico trattamento. La scelta è basata dal fatto che le acque meteoriche saranno caratterizzate sostanzialmente dalla sola presenza di fibra di cellulosa dilavata, che risulta compatibile con il riutilizzo nel ciclo produttivo.
Il proponente evidenzia che, ove in fase di esercizio si riscontrassero problemi di qualità dell'acqua rispetto agli usi previsti, si provvederà ad una caratterizzazione analitica della medesima e alla valutazione di installazione di idonei sistemi di trattamento.

Ciò premesso, visti:
- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;

considerato il flusso di massa per le polveri risultante allo stato modificato pari a 1,44 kg/h e la soglia di 2 kg/h di PRQA vigente (per valutazione dell'impatto sull'atmosfera),

considerato che il PRQA definisce un incremento superiore al 50% in flusso di massa quale modifica sostanziale con riferimento al quadro emissivo;

visto il contributo del competente dipartimento ARPAT di Lucca del 07/10/2024 (prot. n. 0526560) che suggerisce un valore limite di 5 mg/Nm^3 per le polveri (per un flusso di massa 0,72 kg/h);

si ritiene che la modifica relativa all'impianto di abbattimento, finalizzata all'abbattimento delle polveri emesse, non sia sostanziale ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto: non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto;

per quanto l'intervento relativo alla modifica delle aree di stoccaggio, le previste modalità di recupero delle acque meteoriche dilavanti permetteranno di ridurre l'emungimento delle acque da pozzo; si ritiene che si tratti di modifiche non sostanziali ai fini VIA.

Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste; dal punto di vista idraulico, si ricorda quanto previsto dalla l.r. 41/2018 in materia di realizzazione di nuovi interventi a carattere edilizio; quanto previsto dal r.d.523/1904 e dalla l.r. 41/2018, in merito alle fasce di tutela dei corsi d'acqua del reticolo idrografico.

AOOGRT/PD Prot. 0543119 Data 16/10/2024 ore 11:17 Classifica P.140.060.Il documento è stato firmato da CARLA CHIODINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Piazza Unità Italiana 1, 50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

Si raccomanda al proponente di provvedere in autocontrollo, nell'ambito degli adempimenti di cui al PMeC, al monitoraggio del rispetto dei valori limite acustici di cui al vigente PCCA e del rispetto dei valori limiti per le polveri nella nuova emissione prevista. Sono fatte salve le valutazioni del Comando dei Vigili del Fuoco circa il carico di incendio.

***

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
- Pietro Carnevali (tel. 055 4386235) .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

PC/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

AOOGRT/PD Prot. 0543119 Data 16/10/2024 ore 11:17 Classifica P.140.060.Il documento è stato firmato da CARLA CHIODINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).